

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE Del 29/09/2016 n. 1431

Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - Governo del Territorio - Attività Amministrativa

OGGETTO: RETTIFICA DELLA PROPRIA D.D. N. 1417 DEL 28/09/2016 RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI ASSOGGETTAMENTO A V.A.S. AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - ART. 12 L.R. N. 6/2007 - D.G.R. N. 1813 DEL 21.12.2010 DELLA VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI JESI “INCREMENTO DELL’ OFFERTA DI ERS E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI IN LOC. PICCITÙ, CARTIERE VECCHIE E MINONNA”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale del Settore IV Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona n. 1417 del 28/09/2016, relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della “*Variante al PRG – Incremento dell’offerta di ERS e razionalizzazione degli spazi pubblici in loc. Piccità, Cartiere Vecchie e Minonna*”, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Jesi, in data 01.07.2016, ns. prot. n. 62622 del 05/07/2016, corredata, a norma di legge, del rapporto preliminare art.12 comma 1 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che la Provincia di Ancona, ha escluso dall’assoggettabilità alla V.A.S. la variante in questione per le motivazioni scaturite a seguito delle verifiche condotte nel corso dell’istruttoria dall’ Arch. Francesca Galletti, e riportate nella relazione istruttoria prot. n. 86819 del 27.09.2016 quale parte integrante della sopra citata determinazione, (*rif. inf. 01*);

ACCERTATO che per mero errore materiale, la suddetta Relazione istruttoria, non è stata allegata alla Determinazione dirigenziale n. 1417 del 28/09/2016, nella fase di definizione dell’atto, si ritiene opportuno rettificarlo;

DATO ATTO che restano pienamente validi i contenuti, e le risultanze della Determinazione Dirigenziale n. 1417 del 28/09/2016, precisando che la rettifica è limitata all’inserimento dell’allegato consistente nella sopra citata Relazione istruttoria prot. n. 86819 del 27/09/2016;

VISTI E RICHIAMATI:

- l’art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- il Decreto della Presidente n. 2 del 13/10/2014 ad oggetto “Ing. Massimo Sbriscia - proroga



Provincia
di Ancona

- incarichi dirigenziali a tempo determinato” con il quale vengono prorogati, fino al 31/10/2016, gli incarichi di funzioni dirigenziali a tempo determinato conferiti all’Ing. Massimo Sbriscia ai sensi dell’art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 con atti nn. 34/2013 e 12/2014;
- il Decreto della Presidente n.351 del 28/12/2015 ad oggetto “Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)” che delinea la nuova struttura organizzativa che attribuisce al Settore IV le funzioni già proprie del Settore VI;
 - il Decreto della Presidente n. 33 del 04/03/2016 ad oggetto: “Aggiornamento incarichi dirigenziali di direzione dei Settori della Provincia di Ancona”;

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Responsabile dell’Area Governo del Territorio

DETERMINA

- I. Di rettificare, per le motivazioni espresse in narrativa, la Determinazione Dirigenziale n. 1417 del 28/09/2016, limitatamente all’integrazione della stessa, allegando la Relazione istruttoria prot. n. 86819 del 27.09.2016, quale parte integrante della sopra citata determinazione (*rif. inf. 01*), confermando i contenuti, le valutazioni e le risultanze del suddetto atto rettificato;
- II. Di comunicare il presente atto al Comune di Jesi per i successivi adempimenti di competenza.
- III. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell’art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- IV. Di dare mandato al Comune di Jesi di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- V. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell’art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti Responsabile dell’Area Governo del Territorio.

Ancona, 29/09/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

SBRISCIA MASSIMO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell’art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Jesi

**Variante al PRG – Incremento dell’offerta di ERS e
razionalizzazione degli spazi pubblici in loc. Piccitù, Cartiere
Vecchie e Minonna**

Relazione Istruttoria

**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Dirigente ad interim del Settore

Ing. Massimo Sbriscia

Responsabile dell’Area Urbanistica

Arch. Sergio Bugatti

Responsabile del Procedimento

Arch. Sergio Bugatti

Istruttore

Arch. Francesca Galletti



Settembre 2016

SETTORE IV
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali
di Piani Urbanistici e Territoriali



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

1	PROCEDURA ADOTTATA.....	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione	3
1.2	Documentazione.....	3
1.3	Avvio del procedimento.....	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	5
1.5	Fase di consultazione	5
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	6
2.2	Obiettivi della Variante.....	7
2.3	Analisi del PRG vigente.....	10
2.3.1	Aspetti urbanistici	10
2.3.2	Vincoli paesaggistici	10
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati	11
2.4.1	P.P.A.R.....	11
2.4.2	P.T.C.	11
2.4.3	P. A. I.	12
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	12
2.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	13
3	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....	14
3.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	14
3.2	Parere istruttorio	14



1 PROCEDURA ADOTTATA

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 *“Linee Guida”*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *“Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010”*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006, come modificato dai successivi correttivi, individua all’art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1813/2010, al paragrafo 1.3 punto 8 ha fornito precisazioni in merito all’elenco dei P/P da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

CONCLUSIONE: La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d’applicazione della normativa sulla V.A.S..

1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Jesi prot. n. 38096 (e 38101, 38115, 38132) del 01/07/2016 (trasmessa in data 01/07/2016 ed assunta al protocollo generale al n. 62622 del 05/07/2016):

1. Rapporto Preliminare per la verifica di cui all’art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Gli elaborati della variante:

2. Relazione Illustrativa – maggio 2016
3. Quadro di raffronto NTA (prg vigente e proposta di variante) e Tabella capacità standard e opere di completamento
4. Documentazione fotografica
5. Verifica di conformità al Piano di Classificazione Acustica Comunale
6. Analisi botanico-vegetazionale
7. Studio Geologico Subambito TT1.1 Piccittù



8. Verifica compatibilità idraulica Subcomparto TT1.1 Piccità
9. Stralcio aree oggetto di variante e perimetro AERCA
10. Stralcio art. 35, 62 e 64 delle NTA del PRG nella versione vigente
11. Stralcio PRG in variante
12. Stralcio PRG vigente
13. 01a_inquadramento territoriale_zona Piccitu
14. 01b_inquadramento territoriale_zona Cartiere Vecchie
15. 01c_inquadramento territoriale_località Minonna
16. 01_inquadramento territoriale_CTR
17. 02a_PRG vigente_piccitu
18. 02b_PRG vigente_cartiere vecchie
19. 02c_PRG vigente_minonna
20. 03_Stralcio Tav 6p vigente
21. 04_Stralcio Tav 10p vigente
22. 05_classificazione acustica
23. 06_Stralcio_PPAR
24. 07_Stralcio_PTCP
25. Stralcio PAI e Aree di rischio del PRG
26. 09_vincoli paesaggistici
27. 10a_Reti tecnologiche_zona Piccità
28. 10b_Reti tecnologiche_Cartiere Vecchie
29. 10c_Reti tecnologiche_località Minonna
30. 11a_tessuto urbano esistente
31. 11b_tessuto urbano esistente
32. 12_assetto delle proprietà
33. 13_Stralcio PRG in variante_zona Piccità
34. 13b_Stralcio PRG in variante_Cartiere Vecchie
35. 13c_Stralcio PRG in variante_località Minonna
36. 14_Stralcio Tav 6p in varinate
37. 15_stralcio Tav 10p variante
38. 16_quadro sinottico della variante.

1.3 Avvio del procedimento

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1813 del 21.12.2010 e pubblicate sul BUR Marche n. 2 del 11.01.2011.

Pertanto i termini entro i quali l'Autorità Competente (AC) e l'Autorità Procedente (AP) devono provvedere a svolgere le operazioni tecnico-istruttorie e l'espressione del parere motivato, stabiliti ai sensi dall'art. 11 e seguenti del Codice Ambiente, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	01/07/2016
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	29/09/2016

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che per il piano in oggetto possa essere richiamato il principio contenuto nell'art. 6 comma 3 della D.Lgs. 152/2006 e ss mm. e ii..



1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

La variante riguarda l'incremento dell'edilizia residenziale sociale (circa 1.850 mq di SUL) nell'area corrispondente al subambito di nuova urbanizzazione TT1.1 – Piccittù, la trasformazione dell'ambito TT1.2 Ospedale in verde privato, la riclassificazione in zone agricole di due aree pubbliche e la trasformazione dell'ambito TT1.8 Cartiere Vecchie in area per servizi ricreativi.

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, la Provincia, con la condivisione del Comune, ha ritenuto opportuno individuare quale SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente il seguente soggetto:

- **Area Vasta 2 – ASUR di Jesi.**

1.5 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente, ha provveduto, con nota prot. 71341 del 04/08/2016, a trasmettere all'ASUR, in qualità di SCA, la documentazione prodotta dal Comune di Jesi (note 38096, 38101, 38115 e 38132 del 01/07/2016) per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto.

Si dà atto del parere reso dall'ASUR prot. 154658 del 10/09/2016 pervenuto in pari data ed assunto al ns. prot. generale n. 81952 del 14/09/2016. Il suddetto contributo viene allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La presente Variante parziale al PRG vigente del Comune di Jesi interessa principalmente alcune aree situate in zona Colle Paradiso nell'intorno dell'Ospedale Carlo Urbani (area Piccità ed area lungo via Agraria), in località Minonna e Cartiere Vecchie.

zona collinare

- area di proprietà comunale (delimitata da via Brunori e via Rosini);
- area di proprietà in parte del Comune di Jesi ed in parte della Società Progetto Jesi srl sita in via degli Appennini;
- area di proprietà privata che si attesta a monte di via dell'Agraria e si trova all'interno dell'ambito di trasformazione sito a nord dell'Ospedale;

zona di pianura

- porzione di area di proprietà comunale sita all'interno dell'ambito di trasformazione Cartiere Vecchie e sita lungo via Latini;
- area destinata a standard di proprietà della Società Progetto Jesi srl lungo via Piandelmedico (località Minonna);



Individuazione aree interessate dalla variante – località Piccità.



Individuazione aree interessate dalla variante – Cartiere Vecchie e Minonna.

2.2 Obiettivi della Variante

Come specificato nella Relazione illustrativa (doc. 2) e nel Rapporto preliminare (doc. 1), la finalità della variante è la seguente:

“favorire il più possibile la frammistione degli insediamenti e tenere i margini urbani mediante il completamento ad ovest della città addensata sulla collina, ovvero di localizzare l’edilizia sociale in tutte le parti di città ed in tutte le aree individuate come nuove espansioni residenziali dal PRG stesso.”

E’ stata effettuata una ricognizione delle aree di proprietà dell’ente su cui fare atterrare una quota aggiuntiva di ERS, da poter attivare anche in maniera autonoma, sulla base dei seguenti criteri:

- evitare nuovo consumo di suolo in linea con gli indirizzi del programma di mandato ed in coerenza con la vigente legislazione regionale in materia urbanistica, operando possibilmente all’interno di aree già edificabili;
- valorizzare il patrimonio immobiliare dell’ente evitando la dispersione insediativa;
- individuare aree in ambito urbano secondo criteri di sostenibilità urbanistica, che tengano conto delle condizioni di accessibilità e della dotazione di servizi nell’intorno;
- ridurre i costi per le urbanizzazioni primarie (presenza di infrastrutture);
- intervenire in ambiti con dotazioni di standard urbanistico sovrabbondante rispetto ai minimi di legge.

Ambito Piccittù

La variante ha individuato un’area di proprietà comunale (tra via Rosini e via Brunori) per localizzare una capacità edificatoria aggiuntiva per l’ERS. Tale previsione denominata S1.2_Ers, pari a 1.850 mq di SUL, contribuisce ad equiparare l’indice territoriale del subambito Piccittù - attualmente pari a 0,06 - a quello di aree edificabili analoghe e confinanti (0,08), rappresentate dalle aree che costituiscono l’ambito TT1.2 Ospedale-ViaTogliatti.



Ambito di nuova urbanizzazione TT1.1 Appennini Alta 2, Appennini Alta 2 bis, Piccittù (SUBAMBITO PICCITTU')	
Situazione vigente	Proposta di variante
Zona di PRG: TT1.1 (S1.2v)	Zona di PRG: TT1.1 (S1.1v e S1.2_Ers)
St = 92.840 mq circa	St = 92.840 mq circa
SUL privata = 3.857 mq circa	SUL privata = 3857 mq circa
SUL Ers = 1.646 mq circa	SUL Ers = 1.646+1.850 mq circa
SUL totale = 5.503 mq circa	SUL totale = 7.353 mq circa
It = 0,06	It = 0,08
Abitanti teorici = 137	Abitanti teorici = 183

Ambito via dell'Agraria

La variante, su richiesta della proprietà, propone la trasformazione della porzione di area (circa 3.200 mq) destinata a parco urbano in verde privato, con contestuale rinuncia ai relativi diritti edificatori (viene meno la capacità edificatoria complessiva di circa 225 mq di SUL).

Area privata di via dell'Agraria	
Situazione vigente	Proposta di variante
Zona di PRG: TT1.2 (S1.2v)	Zona di PRG: S3
St = 3.193 mq circa	St = 3.193 mq circa
SUL privata = 192 mq circa	SUL privata = 0
SUL Ers = 33 mq circa	SUL Ers = 0
SUL totale = 225 mq circa	SUL totale = 0
Abitanti teorici = 6	Abitanti teorici = 0

Ambito lungo via Appennini

La variante non determina incremento di capacità edificatoria in quanto prevede la trasformazione da zona S1.1r (attrezzature culturali e/o religiose) a zona S1_2_Ers (uso residenziale – edilizia sociale) a parità di SUL realizzabile (50% della SF).



Area comunale di via degli Appennini	
Situazione vigente	Proposta di variante
Zona di PRG: S1.1r	Zona di PRG: S1.2 Ers
Sf = 2.795 mq circa	Sf = 2.795 mq circa
SUL per servizi = 1.397 mq circa	SUL Ers = 1.397 mq circa
SUL totale = 1397 mq circa	SUL totale = 1.397 mq circa
Abitanti teorici = 0	Abitanti teorici = 35

Zona Cartiere Vecchie

L'area oggetto di variante, di proprietà comunale, è posta nell'ambito di nuova urbanizzazione TT1.8 "Cartiere Vecchie", attualmente destinato ad accogliere nuova edificazione a destinazione mista (residenziale, produttiva, artigianale). L'area viene variata per accogliere nuovi spazi e funzioni di tipo socio-ricreativo.

Area comunale in zona Cartiere Vecchie	
Situazione vigente	Proposta di variante
(Proposta di frazionamento) Zona di PRG: TT1.8	Zona di PRG: S1.1r
Sf = 6.475 mq circa	Sf = 6.475 mq circa
SUL res privata = 864 mq circa	SUL per servizi = 3.237 mq circa
SUL Ers = 313 mq circa	SUL Ers = 0
SUL totale = 1.177 mq circa	SUL totale = 3.237 mq circa
Abitanti teorici = 37	Abitanti teorici = 0

Area in località Minonna

L'area di via Piandelmedico in variante (di circa 37 ha), di proprietà della Società Progetto Jesi srl, viene trasformata da standard di tipo socio sanitario (S1.1h) ed in parte verde privato ecologico (S3).

Area di proprietà Progetto Jesi srl in località Minonna	
Situazione vigente	Proposta di variante
Zona di PRG: S1.1h e S3	Zona di PRG: TR1
Sf = 12.000+24.980 mq circa	Sf = 36.980 mq circa
SUL servizi = 3.000 mq circa	SUL = 0 mq



Standard urbanistici

Standard	- 8.718 mq
S1.1h	- 12.000 mq
S1.2v	- 3.193 mq
S1.2v	- 4.050 mq
S1.2_Ers	+ 4.050 mq
S1.1r	- 2.795 mq
S1.2_Ers	+ 2.795 mq
S1.1r	+ 6.475 mq

Tabella tratta dalla Tav 16 Quadro sinottico della Variante – doc. 38.

Conformità alla L.R. 22/2011

Secondo la Relazione illustrativa (doc. 2) “*tutte le proposte di modifica al PRG connesse alla presente variante risultano essere conformi a quanto previsto dall’articolo 11 della Legge regionale n. 22/2011, in quanto, la riconversione di zone edificabili in area agricola (area di via Piandelmedico) e la relativa diminuzione a livello comunale del carico urbanistico sono in linea con l’obiettivo della legge stessa, ovvero di evitare che nuove espansioni residenziali possano comportare consumo di suolo ineditificato.*” La presente variante non comporta occupazione di nuovo suolo agricolo.

Il bilancio complessivo della variante consente di recuperare circa 37 ettari di aree agricole in contesti a prevalente vocazione rurale (cfr: Tav 16 Quadro sinottico della Variante – doc. 38).

2.3 Analisi del PRG vigente

2.3.1 Aspetti urbanistici

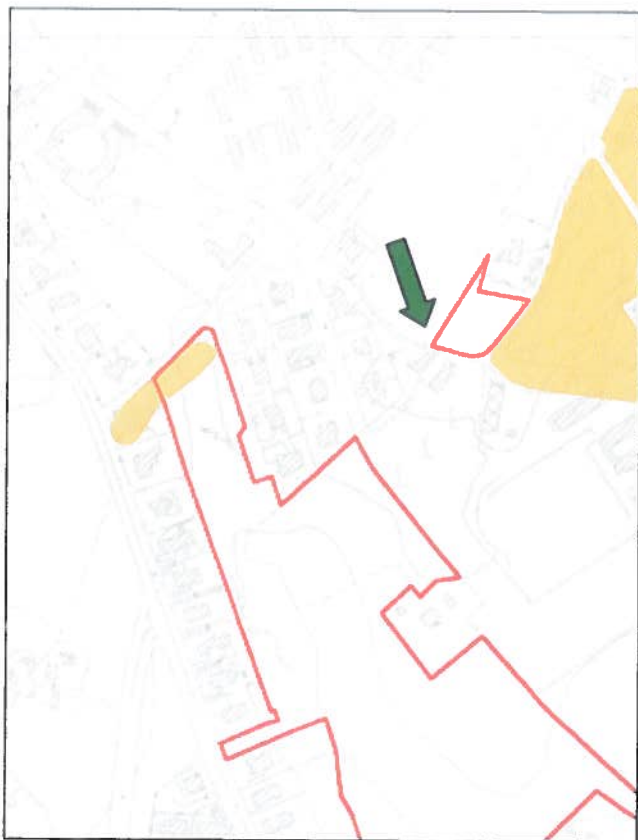
Il P.R.G. del Comune di Jesi risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.R. n. 197 del 03.11.1989.

Con Deliberazione C.C. 26.06.2009, n.140, il Consiglio Comunale del Comune di Jesi ha approvato definitivamente il Progetto Comunale del Suolo.

2.3.2 Vincoli paesaggistici

Fra gli elaborati prodotti per la variante risulta una tavola denominata Tav. 09_vincoli paesaggistici (scala 1:5.000). Da tale documento risulta una interferenza tra la previsione in località Piccità e un vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004 (ex Legge n. 1497/39) – Complessi arborei circostanti il centro urbano (D.M. 31.01.1966). Nel Rapporto Preliminare (doc. 1 – pag. 10) viene indicato che “*in riferimento ai vincoli o tutele di natura culturale (monumentale e/o paesaggistica) di cui al D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii., le aree in argomento non risultano interessate da vincoli di natura paesaggistica, ad esclusione di una porzione dell’area edificabile per l’ERS di Piccità, nella quale si segnala la presenza di un vincolo ex L. 1497/39., che però allo stato attuale non corrisponde alla presenza di essenze protette.*”. Tuttavia, pur non essendo stata individuata quale SCA, la

Soprintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio deve essere necessariamente interpellata per il parere di competenza previsto per le varianti.



Stralcio Tav. 09_vincoli paesaggistici (scala 1:5.000) – doc. 26.

2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

2.4.1 P.P.A.R.

Il P.R.G. del Comune di Jesi risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.R. n. 197 del 03.11.1989.

Con Deliberazione C.C. 26.06.2009, n.140, il Consiglio Comunale del Comune di Jesi ha approvato definitivamente il Progetto Comunale del Suolo.

Come dichiarato nella relazione illustrativa “le aree oggetto della presente variante non risultano essere interessate o interferire con gli ambiti di tutela individuati dal PPAR.” (cfr: Rel. Illustr. doc. 2 - pag. 27 ed elaborato specifico Tav. 06 Stralcio PPAR doc. 23).

2.4.2 P.T.C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R.



34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

La variante (in località Piccità) interessa previsioni ricadenti parzialmente in ambito "V" delle pianure e dei terrazzi alluvionali e in ambito "B" della bassa collina. Le previsioni proposte risultano coerenti con gli indirizzi previsti dal PTC per questi ambiti, in quanto ambiti già edificabili nel PRG vigente.

L'area sita in zona Cartiere Vecchie si trova all'interno dell'ambito territoriale V delle pianure e dei terrazzi alluvionali, mentre l'area destinata a servizi socio-sanitari che viene riconvertita in zona agricola in località Minonna è ricompresa all'interno della Fascia della continuità naturalistica.

2.4.3 P. A. I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99. Sul BURM del 08/09/2016 è stata pubblicata l'adozione del PAI aggiornato.

Relativamente alle aree interessate da nuova edificazione (ambito TT1.1) è stato predisposto apposito approfondimento geologico. Per le previsioni che prevedono il ritorno ad agricole di aree edificabili è stato chiesto agli uffici competenti della Regione Marche di riconfermare il parere già espresso sul PRG.

Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e per la compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/ si ricorda che i rispettivi pareri andranno acquisiti prima dell'adozione della variante. Il Comune ha prodotto apposite relazioni per i singoli aspetti (cfr: Studio Geologico Subambito TT1.1 Piccità - doc. 7 e Verifica compatibilità idraulica Subambito TT1.1 Piccità - doc. 8).

2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *"alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto"* con atto consiliare di approvazione n.170 del 16.09.2005.

Il Piano di Classificazione Acustica risulta approvato con atto consiliare del 2005. Oltre al R.P. (doc. 1) è stato prodotto un documento denominato "Verifica di conformità al Piano di Classificazione Acustica Comunale" (doc. 5) in cui viene dichiarata la conformità delle singole aree oggetto di variante alla classificazione acustica comunale vigente.



2.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, Norme per l'edilizia sostenibile, prevede all'art. 5, co. 1, che *“i piani generali ed i piani attuativi di cui alla l.r. 34/1992 comunque denominati, compresi i programmi di riqualificazione urbana di cui alla l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate), adottati successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane”*.

Il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS contiene riferimenti specifici alla L.R. 14/08 (cfr: doc 1 - pagg. 7 e 8).



3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, secondo quanto indicato (cfr. Rapporto Preliminare) è stata redatta ai sensi del punto 2.2 delle Linee Guida (D.G.R. 21.12.2010, n. 1813), che prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso.

Il documento denominato "Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S." segue i criteri e le indicazioni metodologiche di cui all'allegato III delle suddette Linee Guida.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato i seguenti punti:

Sezione 1 – Contenuti generali

- 1.1 Descrizione della Variante parziale al PRG
- 1.2 Normativa di riferimento, scopo e impostazione del documento
- 1.3 Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari
- 1.4 Verifica di coerenza esterna
- 1.5 Ambito di influenza ambientale e territoriale della Variante al PRG
- 1.6 Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Sezione 2 – Contenuti riferiti allo screening

- 2.1 Verifica di pertinenza
- 2.2 Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti

Sezione 3 – Contenuti relativi allo scoping

- 3.1 Ragione delle scelte
- 3.2 Impostazione del Rapporto Ambientale
- 3.3 Livello di dettaglio dell'analisi e individuazione degli indicatori

Allegati

- Stralcio articoli 35, 62 e 64 delle NTA del PRG nella versione vigente
- Stralcio aree oggetto di variante e perimetro AERCA
- Stralcio PRG vigente
- Stralcio PRG in variante.

3.2 Parere istruttorio

Come riportato nel Rapporto Preliminare (doc. 1), le linee di azione della presente variante possano essere sintetizzate nel seguente modo:

- incremento dell'offerta di edilizia residenziale sociale all'interno dell'area ricadente nel subambito Piccità con conseguente valorizzazione del patrimonio dell'Ente con relativa modifica della norma tecnica attuativa;
- deperimetrazione dall'ambito TT1.2 Ospedale di un'area di proprietà privata con conseguente trasformazione della stessa in area verde inedificabile e relativa modifica della norma tecnica attuativa;
- riclassificazione all'uso agricolo di due aree di proprietà pubblica in zona di pianura;
- deperimetrazione dall'ambito TT1.8 Cartiere Vecchie di un'area di proprietà comunale e modifica di destinazione d'uso della stessa ad area per Servizi ricreativi con relativa modifica della norma tecnica attuativa.



Conclusioni:

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato II del Codice Ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, SI RITIENE

- 1. di poter considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali);**
 - 2. di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità Competente e dall'ASUR di Jesi, individuata quale SCA.**
- **Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64 e in relazione alla verifica di compatibilità idraulica e di invarianza idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 andranno acquisiti i rispettivi pareri, prima dell'adozione della variante.**
 - **Si ricorda la necessità di acquisire il parere della Soprintendenza in relazione alla trasformazione dell'area Ambito Piccitù, parzialmente interferente con il vincolo individuato ai sensi del D.lgs. 42/2004.**

Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.

Da "ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA" <areavasta2.asur@emarche.it>
A "urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>
Data sabato 10 settembre 2016 - 10:37

0154658|10/09/2016|ASURAV2|JSSISP|P|2.250.40/2016/JSSISP/153

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Amministrazione: ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA;
AOO: Registro ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA;
Numero di protocollo: 154658;
Data protocollazione: 10-09-2016

Allegato(i)

Documento_principale.pdf (63 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)





Dipartimento di Prevenzione – SISP – Jesi
Via Guerri, 9/11 – 60035 Jesi

Alla Provincia di Ancona Settore IV
Area Governo del Territorio
Via Menicucci 1 - 60121 Ancona
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Risposta alla n. 71341 del 4/8/2016

Trasmissione a mezzo PEC

OGGETTO: Variante al PRG – Incremento dell’offerta di ERS e razionalizzazione degli spazi pubblicitari in località Piccitù. - Richiesta di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS). D.Lgs. n. 152/2006; L.R. n. 6/2007 e della DGR n. 1813/2010

Presa visione della documentazione prodotta, a tutela della salute della popolazione si fa presente quanto segue.

Premesso che la VAS consiste, sostanzialmente, nel valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte, con finalità di verificare le possibili incidenze dei programmi sulla qualità ambientale e quindi, la rispondenza degli stessi obiettivi dello sviluppo sostenibile, le argomentazioni esposte nella stesura del Rapporto Preliminare rappresentano sufficienti elementi descrittivi che evidenziano le misure di mitigazione e compensazione previste per assicurare il controllo degli eventuali effetti detrattori derivanti dall’attuazione della variante.

Ad ogni buon conto, il Servizio scrivente richiama l’attenzione alle specifiche normative igienico-sanitarie che a titolo esemplificativo si riportano.

Condotta d’acqua a uso civile:

- a) Le condotte riportino una etichettatura o stampigliatura o marcatura o in caso d’impossibilità devono essere accompagnate da idonea dichiarazione attestante la conformità alle norme indicate dal Decreto del Ministero della salute 6 aprile 2004 n. 174;
- b) Tutto l’impianto sia realizzato in conformità all’allegato 3 della D.C.I. 4 febbraio 1977, avente per oggetto “Norme tecniche generali per la regolamentazione dell’installazione e dell’esercizio degli impianti d’acquedotto”;
- c) Le opere da realizzare devono garantire un’erogazione d’acqua idonea al consumo umano nel rispetto degli indici previsti dal D.P.R. 236/88;
- d) Si deve tenere conto dell’indicazioni e prescrizioni di cui al Decreto 26.03.1991, All. II – par. 3 lett. “A” – “C”, avente per oggetto “Controllo degli impianti di raccolta, trasporto e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”.

Rete Fognaria:

- a) gli scarichi della rete fognaria, realizzata in doppia linea separata per acque meteoriche e bionde, di lottizzazione devono essere immessi in fognatura nel rispetto del locale Regolamento di gestione delle fognature; nella fase di realizzazione della rete fognaria, dovranno essere garantite tutte le prescrizioni contenute nell'allegato "4" della D.C.I. 04.02.1977, recante norme tecniche generali per la regolamentazione della installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione;
- b) nei punti di interferenza tra la rete fognaria e quella dell'acquedotto la quota della generatrice inferiore dell'acquedotto dovrà essere sempre superiore alla generatrice superiore della fognatura;
- c) nei punti di incrocio tra la fognatura e l'acquedotto entrambi dovranno essere contenuti in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili.

Si rammenta che a norma della D.C.I. 04.02.1977, l'Ente gestore deve disporre di una planimetria quotata che permetta la chiara individuazione della rete fognante, nella stessa dovrà essere riportato lo schema di individuazione della rete di distribuzione dell'acqua potabile.

Campi Elettromagnetici:

In riferimento all'eventuale presenza di elettrodotti e/o stazioni radio base in loco, deve essere effettuata la determinazione e l'applicazione delle fasce di rispetto e degli spazi circostanti ai sensi e per gli effetti del D.M. 29.05.2008.

Industrie Insalubri:

La presenza di attività comunque rientranti nell'elenco delle industrie insalubri indicate dall'art. 216 del T.U.LL.SS. (vedi elenco del D.M. 05.09.1994) dovrà essere portata a conoscenza di questo Servizio al fine di valutare l'opportunità dell'attivazione all'interno di aree urbane.

Inoltre nella fase di cantiere dovrà essere attuato quanto segue:

- 1) dovranno essere adottate tutte le misure idonee a minimizzare il sollevamento di polveri durante le fasi di realizzazione delle opere, provvedendo tra l'altro a irrorare le aree interessate da lavorazioni che generano polveri, i cumuli di materiale e le strade di cantiere, ed intensificando tali interventi nei periodi di massima attività anemologica o di siccità con sistemi di annaffiatura. Dovrà essere altresì adottata una procedura per la pulizia delle ruote e della scocca dei mezzi all'uscita delle aree di cantiere;
- 2) durante la movimentazione dei mezzi in uscita dal cantiere, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per prevenire l'incidentalità stradale;
- 3) dovranno essere bonificati eventuali siti inquinati rinvenuti nel corso delle lavorazioni, nel rispetto delle vigenti norme di settore;
- 4) dovrà essere adottato ogni accorgimento al fine di contenere il disagio derivante dalla rumorosità del cantiere nei confronti delle abitazioni limitrofe.

Infine, a ogni buon conto, l'autorità procedente potrà valutare in sede di realizzazione, la possibilità di creare negli spazi verdi aree adibite ad attività motoria a servizio dei residenti, aree adibite a gioco per bambini ed essenze arboree con funzioni di filtro sia per il traffico presente nelle vie limitrofe, sia per il contenimento del rumore proveniente dalla ferrovia presente nella zona Cartiere Vecchie.

Jesi, li **9 settembre 2016**

Il Responsabile del Servizio
Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Andrea Filonzi
(firmato digitalmente
ai sensi del del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

GS/LR